

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 55 (1998)

Heft: 10

Artikel: Gli sport sulla neve nel mutare dei tempi : dal campo di sci al campo sulla neve

Autor: Tschanz, Fritz W.

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-999394>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 03.05.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Gli sport sulla neve nel mutare dei tempi

Dal campo di sci al campo sulla neve

Non si sa mai che cosa succede quando si cambiano delle cose. Ma... forse si sa che cosa succede se non si cambiano? (Elias Canetti)

di Fritz W. Tschanz

In molte società sportive, sci club, scuole elementari, medie e professionali un fine settimana passato insieme sugli sci è (era) una sorta di tradizione di lunga durata. Gli obiettivi di questi campi negli ultimi 30 anni sono rimasti pressoché immutati. Le diverse istituzioni intendono offrire al giovane, con un peso diverso da caso a caso, esperienze di movimento, sport e di incontro, da fare nel mezzo della natura. Naturalmente lo sport non si è evoluto solo nel campo dei materiali e delle tecniche, ma anche il linguaggio settoriale sportivo ha subito l'influsso dei tempi che cambiano. Oggi in un campo di sci le direttive amministrative vengono presentate come «inviti a...», le prove d'esame sono divenute «contests», la serata conclusiva festeggiata come un «event» ed il campo stesso si svolge sotto il più

esotico nome di «camp». Da quando in G+S sono stati aboliti gli esami di disciplina sportiva obbligatori, il monitore / allenatore / docente presenta l'idea di base «ridere – imparare – prestare» sotto forma di «sun & fun – contests – events» e di «adventure & challenges». Questa evoluzione linguistica è stata portata avanti e pregnata soprattutto dai praticanti lo snowboard. Straight, spin, handplant e flip – questi e altri tricks ormai fanno parte del vocabolario minimo obbligatorio per chiunque pratichi sport sulla neve (snowboarder).

Premettendo che le osservazioni sono valide per centinaia di altri corsi, osserviamo ora in concreto alcuni dei principali cambiamenti facendo l'esempio di un campo facoltativo per 150–200 apprendisti, che un col-

Fritz W. Tschanz è docente di scuola professionale presso il laboratorio di formazione di Berna, capo esperto sci/snowboard del Cantone, membro della Commissione di disciplina G+S e della sotto commissione G+S della Commissione federale dello sport (CFS).

legio dei docenti particolarmente impegnato organizza, ormai dal 1968, a Fiesch, sacrificando parte del proprio tempo libero.

In generale

Per i giovani moderni – e in fin dei conti si raggiunge la maggiore età durante l'apprendistato – un appello serale come in caserma non è quasi immaginabile. Ecco allora che adesso l'appello si fa dunque al mattino. Ogni capo campo continua ad avere bisogno della massima sensibilità per poter valutare quanta libertà può e deve concedere ai propri giovani. La gioventù moderna non si fa più comandare con semplici ordini e rivendica il diritto di dire la propria, ma d'altra parte deve anche essere coinvolta nelle responsabilità.



Costi

Nel 1968 i costi di Fr. 55.- si riducevano a Fr. 20.- per gli apprendisti che nell'anno precedente avevano iscritto nel proprio libretto l'esame di formazione generale e in almeno quattro materie facoltative. Nel 1972 la partecipazione alle spese era di Fr. 160.-. Attualmente i costi sono saliti a Fr. 380.-. Sono compresi nel prezzo viaggio, pensione completa, abbonamento agli impianti, film e video.

Equipaggiamento

Oggi si richiede un equipaggiamento da sci e/o da snowboard (con attacchi controllati upi), abbigliamento adatto alla pratica degli sport invernali (protezione dalle intemperie) ed una crema solare con fattore di protezione di minimo 15. Prima sulla lista dell'equipaggiamento richiesto si leggeva fra l'altro: libretto delle canzoni, carta di giornale per le scarpe, punte di ricambio, pelli e scioline per la salita e lo scivolamento. Se al tempo l'equipaggiamento per una settimana entrava in uno zaino, oggi i giovani si portano dietro oltre ad uno zaino da giramondo almeno un borsone di notevoli dimensioni!

Materiale

Cronometri, bandierine, slitte di salvataggio canadesi, slitte Caird-Dufour, pale da neve e sonde da valanga hanno lasciato il posto ad un impianto di cronometraggio elettronico con tabellone, computer, radio ricetrasmittenti, impianti per la partenza e l'arrivo, prodotti nella propria officina, paletti flessibili, trapani, porte da slalom gigante e pettorali di partenza con il logotipo della scuola. Inoltre gli apprendisti hanno la possibilità di provare tutta una serie di sci e di tavole. Questa valanga di materiale richiede un trasporto anticipato con un camioncino per fare in modo che l'infrastruttura sia pronta per l'inizio del campo.

Esami

Gli apprendisti interessati avevano la possibilità di assolvere l'esame nella materia complementare sci. Le ragazze possono partecipare ufficialmente alle attività G+S solo dal 1972, grazie all'entrata in vigore delle legge federale sulla promozione dell'educazione fisica e dello sport.

Gli esami comprendevano le cinque parti seguenti:

1. Discesa veloce su ondulazioni e avvallamenti
2. Discesa in diagonale e scivolata laterale
3. Quattro curve cristiania in successione
4. Sci di fondo di 2-6 chilometri, con dislivello di 200 metri al massimo
5. Slalom con 8-12 porte (2 tentativi)

Le prime tre parti potevano essere esaminate singolarmente o nell'ambito di una breve discesa libera. Le superava chi svolgeva due delle tre parti 1-3 senza cadere e le parti 4 e 5 con un tempo massimo doppio rispetto a quello ideale.

Gli esami obbligatori di disciplina sportiva si sono tenuti per anni, fra il 1972 ed il 1986.

In seguito, nel campo si sono distinte le tre discipline sci di fondo, slalom gigante e slalom. La classifica si otteneva trasformando il tempo in punti:

Miglior tempo: 0 punti

Sci di fondo: 1 secondo = 0,2 punti

Slalom gigante: 1 secondo = 0,5 punti

Slalom: 1 secondo = 1,0 punti

Si comprende facilmente che con un sistema del genere i responsabili del campo calcolavano la classifica per notti intere! Per evitare sul nascere eventuali discussioni, si riportò espressamente sulle direttive il principio che: la classifica è definitiva e non contestabile! Nel 1982 per la prima volta per la valutazione delle gare si poté utilizzare un computer, che facilitò di molto il lavoro. Oggi, subito dopo ogni gara si può consultare la classifica. Con i continui progressi tecnici per gli sci e gli attacchi si è stati costretti ad eliminare lo sci di fondo. Un docente appassionato di sport sugli sci ha creato per sostituirlo una «corsa sugli sci» che ha tenu-

to a battesimo la famosa «Inferno Rennen». Tratti da percorrere scivolando si alternavano a brevi ma faticose salite. Il percorso era perfettamente inserito nel terreno. I tempi dei vincitori di allora si aggiravano sui 3 minuti e mezzo. Oggi il super G ha preso il posto di questa gara, e si è introdotto lo slalom gigante. Chi scia e chi fa snowboard possono gareggiare insieme in uno slalom parallelo a squadre e in una discesa spettacolo a gruppi. La ricca offerta di gare è completata poi dal salto dal trampolino per gli sciatori e da un Jump-Contest per chi fa snowboard.

Jump Contest

Tre salti, si calcolano i due migliori! Valutazione:

Nota A (stile + altezza + difficoltà) x Nota B (atterraggio)

Nota A (da 1 a 6, solo note intere)

Nota B (da uno a due, con mezzi punti)

Esempio:

Nota A (4 + 3 + 5) x Nota B (1,5) = 18 punti

Per restare al passo con l'evoluzione, nel prossimo inverno forse si dovrà organizzare una speciale carver race.

Monitori

Inizialmente erano naturalmente i vari docenti ad occuparsi della cura e della guida di un gruppo, pur continuando sempre a sostenere la formazione di giovani di talento come monitori G+S. Oggi, la maggior parte dei gruppi sono guidati da giovani che hanno frequentato un corso monitori A o G, e il sistema si è dimostrato valido alla prova dei fatti.

Attrezzi per praticare lo sport sulla neve

Prima l'attrezzatura disponibile consentiva di disputare gare nelle discipline sia nordiche che alpine. Il fondo in seguito è stato eliminato, per vari motivi. Dal 1991 è iniziata la vittoriosa offensiva dello snowboard, e oggi sci e snowboard dal punto di vista numerico praticamente si

equivalgono. Per quel che riguarda lo snowboard, si nota una chiara maggioranza di giovani che si dedicano al freestyle, mentre big-foots e snowblades rappresentano alternative sempre bene accette. Fra di loro gli apprendisti si scambiano e si danno in prestito senza problemi gli attrezzi per gli sport invernali. Si sono già visti alcuni snowboarder che si cimentano con il carving. Molti giovani grazie a questa ampia disponibilità di attrezzi sportivi possono provare tutta una serie di esperienze motorie.

Sciatori e snowboarder

Dato che i corsi per monitori uno e due degli orientamenti A e G nel Canton Berna di regola si tengono insieme, i giovani monitori sanno già come sfruttare al meglio l'occasione per dar vita ad una fattiva collaborazione. I gruppi misti sono pertanto normali, perché i giovani non vogliono rinunciare alla pratica sportiva insieme ai loro compagni di classe. Ove possibile, un monitore di sci e uno di snowboard guidano insieme una classe mista.

«Sciata libera»

Secondo quanto si legge in uno dei principi elaborati dal gruppo di progetto G+S 2000, «... Gioventù+Sport – crea le strutture e promuove una pratica sportiva adatta ai giovani;



– consente ai giovani di vivere lo sport in modo completo e di partecipare all'organizzazione delle attività».

Un tempo la lezione di sci era caratterizzata da un lunga colonna di allievi dietro al maestro; oggi questa forma organizzativa viene scelta molto raramente, e le forme moderne si sono fatte ormai strada in molti campi invernali, attuando anticipatamente le idee di fondo del nuovo piano direttivo.

Programma alternativo

Ampiezza del campo, età dei partecipanti, posto dove ci si trova, infra-

struttura e obiettivi determinano il programma alternativo e di contorno. Mentre nei campi degli sci club il tempo libero viene usato per sport di compensazione e analisi video dell'attività svolta, gli apprendisti preferiscono approfittare delle infrastrutture esistenti come piscina, squash e palestra. Un appuntamento molto apprezzato è l'incontro serale con «i grandi successi del cinema in videocassetta». Sono state invece completamente dimenticate le attività musicali di gruppo.

Prospettive

Nel progetto G+S 2000 attualmente, accanto ai nuovi piani direttivi e ai principi fondamentali, si discutono anche nuove offerte e sistemi per sfruttare al meglio tutte le opportunità che si presentano. Quale che sia la forma che tali modelli assumeranno in concreto, sono convinto che le diverse attività sportive sulla neve sono particolarmente indicate per un campo tradizionale. Oltre alle attività sportive, con tutte le loro possibili sfumature per quel che riguarda lo scopo perseguito, in un campo gli aspetti pedagogici e sociali costituiscono un'esperienza preziosa e insostituibile. A tal fine non ha importanza se si tratti di un gruppo di giovani per la prima volta insieme o di un gruppo omogeneo di sportivi, uniti dalle molte ore passate insieme. ■

Trad.: cic

